



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"Severino Fabriani"  
SPILAMBERTO (MO)**



Scuola dell'Infanzia "Don Bondi" Spilamberto - Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" S.Vito  
Scuola Primaria "G. Marconi" Spilamberto - Scuola Primaria "C. Trenti" S.Vito  
Scuola Secondaria di 1° grado "S. Fabriani" Spilamberto  
Viale Marconi, 6 - 41057 SPILAMBERTO (MODENA)

Tel. 059 - 784188 Fax 059-783463 - Codice Fiscale 80010130369  
E-mail: [moic81800t@istruzione.it](mailto:moic81800t@istruzione.it) PEC: [moic81800t@pec.istruzione.it](mailto:moic81800t@pec.istruzione.it) sito web: [www.icfabriani.gov.it](http://www.icfabriani.gov.it)

Prot. n. **6300/B18**

Spilamberto, 5 ottobre 2015

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE  
DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015-2016 e  
TRIENNIO 2016-17, 2017-18 E 2018-19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**-VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

le seguenti linee di indirizzo generali per l'a.s. 2015-16 e per il Piano Triennale in ordine alle azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare con l'obiettivo di delineare un quadro generale del servizio scolastico dell'I.C. "S.Fabriani" di Spilamberto.

Il presente documento è suddiviso nei capitoli:

1. L'Istituto: dati generali degli studenti
2. Dati rilevati dal Rapporto di autovalutazione
3. Indicazioni sul Piano dell'offerta formativa contenute nella Legge 107/2015
5. Linee di indirizzo del POF

**Cap. 1 L'ISTITUTO: DATI GENERALI**

L'Istituto comprensivo di Spilamberto alla data dell'15 settembre 2015 è così strutturato:

n. 2 Scuole dell'Infanzia:

	N° alunni	N° sezioni
Scuola dell'Infanzia Don Bondi	195	7
Scuola dell'Infanzia Rodari	58	2

n. 2 Scuole Primarie:

	N° alunni	N° classi
Scuola Primaria Marconi	468	20
Scuola Primaria Trenti	103	5

n. 1 Scuola Secondaria di 1° Grado:

	N° alunni	N° classi
Scuola Secondaria Fabriani	321	14

	N° alunni	N° classi/sezioni
Totale generale Istituto	1145	48

Gli alunni diversamente abili sono 28 così inseriti:

- n. 4 bambini nelle scuole dell'infanzia;
- n. 12 alunni nelle scuole primarie.
- n. 12 alunni nelle scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono complessivamente n. 313 così distribuiti:

- n. 103 nella scuola dell'infanzia
- n. 144 nella scuola primaria
- n. 66 nella scuola secondaria di primo

Sono presenti inoltre numerosi alunni con particolari bisogni educativi ( DSA, difficoltà relazionali e comportamentali) per i quali va comunque previsto un piano didattico personalizzato.

## **Cap. 2 DATI RILEVATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

Da febbraio 2015 ad oggi la scuola è stata coinvolta nella elaborazione del Rapporto di autovalutazione, redatto nello specifico dal Nucleo di autovalutazione e condiviso nel Collegio dei docenti a giugno 2015. Una prima bozza generale è stata inviata tutto il personale in servizio a settembre 2015 e ripresa con un lavoro di analisi e riflessioni.

Il Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di miglioramento ad esso collegato, suscettibili di eventuali integrazioni e modifiche da apportare saranno pubblicati entro il 10 ottobre 2015.

Vengono valutate come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione, nonché sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti.

### **PRIORITA' e TRAGUARDI**

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione: alta percentuale di studenti licenziati con valutazione nella fascia medio-bassa.	Ridurre del 10% nel triennio la percentuale di studenti diplomati con 6. Potenziamento delle competenze linguistiche (ascolto e comprensione orale e del testo scritto).

### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di modalità di valutazione disciplinare condivisa per classi parallele, in verticale nei e tra i tre ordini di scuola. - predisposizione e valutazione comuni di prove di ingresso, intermedie e finali condivise per classi parallele nelle seguenti discipline: italiano, inglese, francese e matematica.

### Cap. 3 INDICAZIONI SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA CONTENUTE NELLA LEGGE 107/2015

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale. Tali novità prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere, entro ottobre 2015, alla definizione del POF per l'anno 2015-16 e del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva. Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività didattiche e di coordinamento.

Rimane fondamentale tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dal personale della scuola attraverso i dipartimenti disciplinari, dal Comune di Spilamberto (Patto con la scuola 2013-2016) dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

### Cap 4 LINEE DI INDIRIZZO PER IL POF 2015-16 E PER IL TRIENNIO SUCCESSIVO

Tenendo conto del Rapporto di autovalutazione, delle verifiche di fine anno scolastico 2014-15, dei contributi dei genitori attraverso gli organi collegiali e i comitati genitori, dei contributi della amministrazione comunale nello spirito dell'autonomia funzionale, organizzativa e didattica riconosciuta dalla Costituzione, la Dirigente definisce sinteticamente le seguenti **linee guida** generali per il presente anno scolastico e per il triennio successivo tutte tese a sostenere **l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione** di base con un arricchimento dell'Offerta formativa **volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno.**

#### - AREA DEL CURRICOLO

Completare la pianificazione curricolare introducendo standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali), l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la **promozione dell'innovazione didattico educativa** e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

**Potenziare** le strategie per consolidare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e le competenze logico-matematiche e scientifiche.

Individuare **percorsi** per lo sviluppo di competenze di **cittadinanza attiva** e democratica nelle aree delle competenze comunicativo-relazionali (bullismo e cyber-bullismo) e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.

#### - SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

Definire azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, che integrando attività oltre l'orario curricolare.

In particolare prevedere interventi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, per una

percentuale di alunni molto elevata ( 27,3% ) che comprende livelli di preparazione e potenzialità estremamente eterogenei; da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Favorire lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo si dovranno prevedere attività di valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola anche potenziando le competenze musicali ed artistiche come linguaggi universali.

#### **- AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

Implementare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.

Attuare il piano di miglioramento contenuto nel RAV e verificare l'efficacia delle azioni messe in campo.

#### **- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Elaborare proposte riconducibili alle aree di miglioramento agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare.

#### **- ORIENTAMENTO/CONTINUITA'**

Nell'ottica del Curricolo verticale intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola in modo particolare per gli anni ponte e i rapporti con i servizi di Nido e dell'Infanzia paritaria del territorio come con le scuole superiori attinenti all'area geografica di maggior destinazione. Definire un sistema di orientamento che porti a scelte consapevoli, coerenti con gli elementi emersi durante il percorso scolastico in un contesto di dialogo con le famiglie. Promuovere uno stile valutativo entro le discipline che abbia uno spiccato significato orientante.

#### **- DOTAZIONI STRUMENTALI e INNOVAZIONI TECNOLOGICHE**

Ampliare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione nell'ambito del digitale per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma. Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON. Sostenere l'innovazione didattica con acquisto di LIM, potenziando l'utilizzo dei laboratori di informatica ed altri supporti.

Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito e al registro elettronico. Snellire le modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: albo pubblico, parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc.

### **- SICUREZZA**

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori.

Prevedere un piano di formazione per gli alunni della scuola secondaria per acquisire la tecniche di primo soccorso. Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici

### **- FORMAZIONE**

Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza ed ed. digitale). Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale (compreso il personale Ata) tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

### **- ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Nel Piano dell'Offerta formativa andranno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato dell'anno 2015/16 e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo. Verranno inoltre definiti anche gli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione didattica quali vicario, funzioni strumentali, fiduciari di plesso, coordinatori di classe/interclasse/intersezione, coordinatori di dipartimento, ecc.

Il Collegio docenti è chiamato ad una attenta analisi del presente atto, in modo da assumere decisioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Carla Martinelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.39/1993